



Sempre sul podio nelle 7 edizioni di Coppa Italia

Bronzo bagnato alla Cia

Battuto dal Modena, il Vicenza conquista il terzo posto sul Tortoli

Rammarico della società vicentina per l'unica partita sbagliata nel torneo, quella che ha precluso la finalissima.

La squadra biancorossa reagisce con un perentorio 2-0 contro le sarde

di Sara Marangon

Medaglia di bronzo bagnata per la Cia Minetti. Le biancorosse di Peppe Nica ottengono il terzo posto a Bellaria Igea Marina nella settima edizione della Coppa Italia di beach volley di serie A femminile 4x4. Anche ieri, come sabato, le condizioni meteorologiche avverse ritardano l'inizio delle finali, ma non fermano la Cia Minetti che, nella gara per il terzo posto, riscatta la non brillante prestazione della mattina in semifinale con Modena.

Due parziali bastano alle vicentine per superare la compagine del Tortoli: la formazione berica sale così sul podio per la settima volta in sette edizioni della manifestazione. Per le squadre del Gruppo Vicenza Volley quattro vittorie, un secondo posto, e due medaglie di bronzo in Coppa Italia.

Nella finale per il terzo posto, giocata non appena la pioggia è diminuita d'intensità, la compagine berica riesce a superare la resistenza del Tortoli che schiera in campo De Luca, Bo e Zamponi (tra le ex: le prime due al livello indoor l'ultima per il beach), assieme a Bertini, a completare l'organico.

Il tecnico biancorosso Peppe Nica sceglie di far giocare sulla sabbia bagnata: Elisa Peluso in palleggio a distribuire il gioco per Paola Ronconi, Andrea Carolina Conti, Moira Banchieri e Alessandra Crozzolin (che ha cominciato l'incontro in panchina). L'inizio della gara è tutto biancorosso con Conti in grande evidenza non solo in attacco, ma anche a muro; Peluso distribuisce al meglio e si mette in mostra anche in difesa, Banchieri è praticamente onnipotente e Ronconi finalizza al meglio il gioco.

Il primo set è dunque della Cia Minetti che, con un netto 15-9, non lascia spazio ad alcuna replica avversaria. Nel secondo parziale il sole spunta a sprazzi tra le nubi roma-

gnole; entra Crozzolin mentre la compagna di squadra Ronconi diventa la protagonista assoluta in attacco, riuscendo ad alternare schiacciate potenti ad ottimi pallonetti a due mani. La compagine vicentina si aggiudica così anche il secondo set che vale un meritato terzo posto. Unico rammarico dalla panchina berica: la semifinale persa con Modena che ha annullato la finalissima.

«Ci siamo ben comportati per tutto il torneo. Purtroppo abbiamo sbagliato una sola partita: quella decisiva - spiega a fine gara il tecnico Peppe Nica -. In una manifestazione con così tanti incontri può anche succedere, la mia squadra ha comunque reagito con grande determinazione e abbiamo dimostrato tutto il nostro valore superando il Tortoli».

La Coppa Italia va alle atlete dell'Altamura che, battendo le modenese, bisano il successo della scorsa edizione.

Ora tutto si proietta verso il Master finale del prossimo fine settimana a Paestum, dove saranno due le squadre vicentine che giocheranno per lo scudetto sulla sabbia: la Cia Minetti, allenata da Manù Benelli, e la Capitallaque, guidata da Peppe Nica. La Minetti Sisa Vicenza inseguirà invece il titolo under 17.

Partite di ieri. Ore 9.30. Semifinale A (gara 21): Cia Minetti Vicenza-Modena 0-2; Semifinale B (gara 22): Tortoli-Altamura 0-2. Le finali. Finale 5/6° posto: Forlì-Aragona 2-1; Finale 7/8° posto: Santeamo-Matera 0-2; Finale 9/10° posto: Pesaro-Jesi 2-0; Finale 11/12° posto: Collecchio-Padova 1-2. Ore 16. Finale 3/4° posto: Cia Minetti Vicenza-Tortoli 2-0. Ore 17. Finale 1/2° posto: Modena-Altamura 0-2.

Miglior giocatrice: Hanka Pachale (Altamura)

Miglior realizzatrice: Edilma Costa (Altamura)
Premio speciale: Marzia Golinelli (Modena).



Bronzo. Le ragazze e i tecnici della Cia Minetti esultano dopo l'ottimo terzo posto nella Coppa Italia di beach volley che è stata disputata a Bellaria

BASKET A2 DONNE. Laura Benko saluta la squadra in cui è cresciuta e pensa alla prossima stagione nel Chieti

«Vicenza, arrivederci in finale»

di Daniele Fattori

La valigia è pronta. Non è abituata a farle, anzi è la prima volta che intraprende il viaggio da emigrante della pallacanestro; per Laura Benko, classe 1983, guardia-ala di 180 cm, la destinazione è Chieti, serie A2, società con un progetto ambizioso e ad ampio respiro. «È una decisione maturata da tempo - spiega Benko - con lo scopo di trovare nuovi stimoli e per mettermi alla prova. Parto con l'intenzione di lavorare in modo serio e di vedere i frutti dell'impegno. Sono lontana da casa? È un aspetto secondario, non era una priorità trovare una soluzione vicino a Vicenza».

- Nuovo ambiente, nuova società, nuove compagne: conosce qualcosa della realtà di Chieti?
«Il presidente è anche al vertice della Lega e questo è un aspetto che offre ampie garanzie. La diri-

mine del campionato 2001-2002 è molta amarezza per il recente, mancato bis».

- Come pensa di conciliare gli studi con la pallacanestro?
«Ho scelto di proseguire a Padova, dove sono iscritta a relazioni internazionali, nella facoltà di Scienze Politiche; sarà un po' dura, magari ci metterò di più a finire, anche se sono a buon punto con gli esami».

- Chieti nel girone centro-sud di A2. Vicenza nell'altro: difficilmente le due squadre incroceranno le armi.
«Non è detto. Può succedere che ci troveremo a giocare la finale di Coppa di Lega: me lo auguro sinceramente».

- A Chieti, un pezzo di Vicenza. Benko lo trova sicuramente: in quest'esperienza è coinvolta anche Giulia Crestani e già con la maglia abruzzese c'è Selene Scimitani, lunga romana in biancorosso una stagione fa.

«Tra i primi, la promozione dall'A2 all'A1 al ter-



Valigie pronte. Laura Benko, classe 1983, giocherà la prossima stagione in A2 nel Chieti

NUOTO. Memorial Andrea Bettiol

Dodici medaglie al Centro Palladio

Punti preziosi per il Grand Prix Veneto

Treviso. (an. si.) La migliore squadra vicentina è stata ancora una volta quella del Centro Sport Palladio. Si è presentata alla quinta edizione del Memorial Andrea Bettiol con 18 atleti ottenendo il sesto posto nella classifica di società. Il Memorial Bettiol era importante anche per la classifica finale del Grand Prix Veneto, cioè la classifica delle società venete nel circuito regionale, istituita quest'anno e ottenuta sommando i risultati di quattro manifestazioni, il Meeting di Rovigo, le finali regionali, il Memorial Bettiol e il Trofeo Terme di Caldiero. A una gara dalla conclusione, solamente con i punti conquistati nelle finali regionali di Vicenza e ora a Treviso, il Palladio è già nono, un risultato di straordinario valore.

Tornando al Memorial Bettiol, il Centro Sport Palladio ha conquistato due medaglie d'oro, cinque d'argento e cinque di bronzo.

La prima medaglia d'oro è arrivata da uno dei veterani della squadra, Alessandro Baldo, splendido vincitore dei 200 misti della sua categoria, master 35, con il tempo di 2'40"86, piazzandosi poi al terzo posto nella gara dei 50 dorso con il tempo di 33"37.

La seconda medaglia d'oro se l'è aggiudicata Matteo Robino uno dei "giovani" master 25 che nella gara dei 400 stile libero si è imposto con il tempo di 5'15"31, piazzandosi poi sesto nei 50 rana nei quali ha comunque ottenuto l'ottimo tempo di 34"62.

Una doppietta d'argento l'ha conquistata Marco Battistini fra i master 30, nei 50 stile libero (25"80) e nei 50 dorso (31"29). Un argento e un bronzo per Roberto Fedeli, nella gara dei 50 stile libero master 30, chiusa con il tempo di 30"67, e dei 200 rana, dove ha fermato il cronometro su un ottimo 3'13"06. Un altro bronzo l'ha conquistato nei 200 rana master 35 anche Elena Vanin con il tempo di 3'26"52.

Sempre nei 200 rana ha finalmente ottenuto la sua prima medaglia, di bronzo, anche Luigi Gazziero, che dopo anni di allenamento ha visto ripagato con un successo il suo costante e notevole impegno.

La sua prima medaglia di bronzo l'ha ottenuta anche Luca Beretta fra i master 35. Nonostante un grave infortunio subito durante l'inverno, che ne ha compromesso la preparazione, Beretta ha stupito tutti giungendo terzo nei 50 stile libero, chiusa con il tempo di 28"18.

Dalla rana sono venute anche le ultime due medaglie d'argento, una conquistata da Lisa Pavinato fra i master 25, un'altra giovane della squadra, che ha chiuso la gara dei 50 metri piazzandosi seconda con il tempo di 42"58 e arrivando poi quinta nei 50 stile libero con il tempo di 32"23.

Secondo anche Filippo Nani fra i master 30, nella gara lunga dei 200, chiusa con il notevole tempo di 2'46", piazzandosi poi per un soffio al 4° posto nella gara dei 50 rana chiusa con il comunque ottimo tempo di 34"11.

Già dal podio per un soffio i due master 30 Daniele Malosso, quarto nei 200 misti (2'43"16) e 50 delfino (32"88), e Marco Dal Cortivo, quinto nei 50 stile libero (26"85) e 50 delfino (28"70).

Hanno poi contribuito al piazzamento della società anche i risultati di Alberto Ambrosi, Andrea Brandolin, Cristina Biancardi, Elisa Lanulli, Matteo Cielo, Stefano Cappelletti e Mario Fabbiani, i quali pur non avendo conquistato medaglie hanno ottenuto ottimi tempi e portato punti alla squadra.

Il prossimo appuntamento sarà quindi Caldiero che sarà importante anche per il piazzamento della società nella classifica a squadre del Veneto.

ATLETICA. Nella quarta edizione della Piovene-Asiago è stato aggiunto il passaggio nei tunnel della "vacca mora"

Il successo del Trenino passa nelle gallerie

Ora il gruppo "La Cerniera" progetta di far rivivere altre vie ferrate dimenticate

di Giancarlo Marchetto

«Se avessi vinto la maratona di New York probabilmente avrei avuto meno gratificazioni», spiega Bruno Golin, ideatore e presidente del Gruppo La Cerniera al termine della quarta edizione della "Corsa del trenino Piovene-Asiago".

Per la corsa 2005 Golin è riuscito a concretizzare il transito attraverso le gallerie, proprio come la "vacca mora" ha fatto per mezzo secolo sino alla soppressione della linea nel 1958. «È stato bellissimo passare dalla piena luce dell'esterno alla penombra della galleria - racconta un podista veneziano - ho come avuto la sensazione di sentire l'ansimare della locomotiva mentre puntavo verso il piccolo foro di luce dell'uscita».

La corsa si è potuta fare soltanto grazie alla determinazione del comitato organizzatore e alla disponibilità della ditta "Rizzato Inox" di Cogolito del Cengio, che ha messo a disposizione una struttura in tubi Innocenti, grazie alla quale i podisti attraversano la strada senza interferire con il traffico verso l'Altopiano.

Golin non è ancora appagato: l'idea di far rivivere, attraverso una manifestazione sportiva, l'epopea delle vie ferrate locali, potrebbe estendersi anche ad altre tratte assai panoramiche e ricche di bellezze architettoniche e naturalistiche, quali la Montebelluna-Asolo la cui ultima corsa risale al 1931. E quanto fascino avrebbero oggi tratte chiuse nel 1954, quali la Mestre-Malcontenta o la Afì-Garda cancellata due anni più tardi.

Per l'Associazione La Cerniera resta primario l'obiettivo di riprendere il dialogo con il capoluogo per riproporre la "staffetta di Natale", manifestazione i cui proventi vanno in beneficenza, come pure quelli della "corsa del Trenino", in cui si ritrovano atleti ed appassionati di tutta la provincia in una giornata di sport e amicizia.



Trenino. Sopra, Bruno Golin (ultimo a destra) premia le società. Sotto, il sovrappasso in alluminio

LOTTA. A Treviso

Podio vicentino agli assoluti di greco-romana

Ottimi risultati sono stati ottenuti dagli atleti vicentini della Umberto I ai campionati veneti assoluti di lotta greco-romana svoltisi a Treviso. In particolare, Enrico Cegalin ha conquistato la medaglia d'oro, mentre Tommaso Zenere e Levi Soave hanno ottenuto quella d'argento.

Cegalin e Zenere, nella categoria 70 kg, hanno dato vita ad una finale entusiasmante, dopo aver vinto una serie spettacolare di incontri. Cegalin, alla prima gara, ha entusiasmato per la tecnica e la grinta: è un sicuro punto di riferimento per la squadra giovanile. Ottima anche la prova di Zenere, che ha ceduto solo al suo compagno di squadra.

Nella categoria 59 kg, ottimo l'argento di Soave. Al primo appuntamento ufficiale di lotta greco-romana (proviene infatti dal settore agonistico del nuoto, dove aveva ottenuto lusinghieri risultati), è arrivato alla finale.

Luigi Colla, passato alla categoria anagrafica degli esordienti B, per qualche etto ha dovuto gareggiare nella categoria superiore: nulla ha potuto contro avversari troppo forti, pesanti e più esperti. Buona, nella categoria 55 kg, anche la prova di un atleta "acquisito", l'indiano Singht Ranjit.

LUXIN
Pensiline & Lucernari

CREAZZO (VI)
Via Cima XII n. 17
Tel. 0444.341288
Fax 0444.341257
www.luxin.it - info@luxin.it